

Il trasformismo e protagonismo del Sindaco: ha sempre pronta una versione diversa che puntualmente non corrisponde al vero

Dispiace constatare il trasformismo e lo spirito di protagonismo del sindaco Brogioni sulla vicenda dei gravi atti vandalici compiuti al presidio antimoschea.

Prima in una lettera, preso da una isterica reazione alle tristi vicende legate alla moschea – dal processo penale per presunto abuso edilizio al mancato collaudo del genio civile della moschea per aver usato cemento non idoneo, dalla scadenza di quasi due anni del contratto di concessione del diritto di superficie, alla comunicazione di fine lavori non veritiera (ovviamente tutta colpa della lista civica e del comitato), suona la carica comunale incitando tutti i cittadini (la lettera è arrivata nelle case di tutti i colligiani) a spostare l'attenzione dal problema moschea al vero problema: “baracca abusiva battente bandiera svizzera”! segnale ben chiaro lotta dura al presidio di protesta!

Da sottolineare che una delle accuse gratuite che il signor sindaco rivolge ai consiglieri della lista civica è quella di infondere insicurezza ed un clima di tensione. Giudicate voi!

A colle il sindaco di sinistra non riconosce più simboli tipicamente di sinistra, quali forme democratiche pacifiche di protesta di cittadini!

Nel lontano 25/10/2007 ad una richiesta dell'ufficio urbanistica che ci chiedeva, al fine di prorogare l'autorizzazione del presidio, le ragioni della persistenza dell'iniziale box in lamiera di fronte al centro culturale la nostra risposta chiariva, tra l'altro, quanto segue:

- “La durata del presidio è legata ai lavori di svolgimento per la costruzione della moschea;
- Il presidio riveste carattere di protesta PACIFICA dei cittadini e rientra nei diritti costituzionali garantiti;
- La Lista Civica come forza politica comunale ritiene essenziale tale presidio e ritiene che, non si leda alcuna normativa urbanistica, in quanto tale manufatto si colloca al di fuori delle fattispecie legislative previste e non viene utilizzato per scopi al di fuori di quelli suddetti.”

Tutti presupposti che non sono da allora mutati.

Per la cronaca il presidio era ed è ben tenuto.. con bandiere e striscioni nuovi, taglio dell'erba e quant'altro. Quindi non siamo davanti ad un qualcosa di abbandonato sol perché non facciamo manifestazioni o salsicciate o altro.

Poi non comprendiamo perché sminuire o insinuare che la denuncia è tardiva solo perché portata 2 giorni dopo l'accaduto ( ricordiamo che tre mesi è il tempo entro cui presentare la denuncia ). Per la cronaca è stato avvertito chi di dovere non appena si è constatato l'atto vandalico e non si comprende il perché si doveva avvertire il sindaco.

Ormai si capisce che il primo cittadino dopo aver generato, in modo irresponsabile, insicurezza e clima di tensione abbia cercato di spostare l'attenzione su altri fattori non veri, quali il mancato

danneggiamento del presidio e la mancata denuncia del comitato, di cui purtroppo constatiamo la sua non perfetta conoscenza della legge. Per finire con creare delle attenuanti – il gazebo era abbandonato - a chi ha compiuto un gesto villano, vigliacco e antidemocratico.

Caro sindaco come affermi tu - “ la cultura della città, fondata sul rispetto reciproco e sulla democrazia” - dobbiamo amaramente constatare che a te non appartiene.

Colle Val d'Elsa, 17 luglio 2010

**Il Presidente del Comitato e Consigliere Comunale**

**Letizia Franceschi**

**Il Consigliere Comunale**

**Leonardo Fiore**